



Settembre 2014 - Giugno 2015: parte la campagna nazionale "Salviamo la Salute"

"Tutelare e innovare il servizio sanitario nazionale e integrarlo con il sociale"

Â

Il welfare come scelta strategica di ripresa economica e sociale: un grande investimento capace per un verso di garantire diritti e per l'altro di alimentare la crescita economica attraverso la creazione di posti di lavoro. Da questa idea nasce la campagna di mobilitazione promossa dalla Cgil "Salviamo la Salute. Attraversa l'Italia" a sostegno di una proposta del sindacato che parte da un'idea forte e innovativa di ripresa economica e sociale, che rovescia le fallimentari politiche di austerità, e che vede nel sistema di welfare sociale e sanitario pubblico e universale un grande volano. La campagna "Salviamo la Salute" della Cgil, presentata oggi a Roma, partirà a settembre, per durare fino a giugno del prossimo anno, e si snoderà lungo l'intero territorio nazionale per rilanciare le proposte e le iniziative della Cgil per la contrattazione sociale nell'ambito del welfare socio sanitario.Â

"Salviamo la Salute" farà tappa in tutta Italia e avrà anche tre appuntamenti nazionali: la filiera della salute fa bene all'economia, valore al lavoro nei servizi alla persona: stop lavoro povero, salute e medicina di genere; per chiudersi con una grande assemblea che si terrà a giugno del prossimo anno.

Ma l'impegno della Cgil entra subito nel vivo, a partire dalla discussione sul nuovo Patto per la Salute. Quest'ultimo, infatti, sostiene il sindacato, "deve mettere fine alla stagione dei tagli e garantire un finanziamento adeguato per il Servizio sanitario nazionale, puntando parallelamente all'abolizione dei ticket: milioni di cittadini rinunciano a curarsi perché non dispongono delle risorse economiche".Â

Accanto a quest'ultimo, la Cgil propone "un Patto per il sociale con tre grandi priorità: povertà, non autosufficienza, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali". Due patti che devono camminare parallelamente perché "sanità e sociale devono operare insieme". Per quanto riguarda il capitolo di revisione della spesa, "la Spending review" è necessaria: bisogna combattere gli sprechi e spendere meglio, cioè in modo appropriato. Ma i risparmi devono restare nel sistema socio sanitario e vanno restituiti ai cittadini con migliori servizi".

Due capitoli speciali della proposta della Cgil, inoltre, "uno" dedicato sulla lotta alla corruzione, per la trasparenza e l'integrità, con il sostegno alla campagna "Illuminiamo la salute", l'altro capitolo volto alla "Salute semplice", ovvero facilitare l'accesso al servizio sanitario per tutti". E ancora, ci sono proposte per rendere uniforme, in termini di diritti e servizi, l'intero territorio nazionale: nello specifico la Cgil rivendica la garanzia che i Livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale siano diffusi e di qualità in tutto il Paese, come prevede la Costituzione, e che vengano trasformati i piani di rientro punitivi per le regioni in deficit, fatti di tagli, tasse e ticket, in veri piani di salute e risanamento.

Infine tre proposte per innovare il welfare socio sanitario: più prevenzione, più cure primarie h24 e di iniziativa, più integrazione tra sanità e servizi sociali, anche come risposta alla necessaria riconversione delle reti ospedaliere. Tre proposte, spiega la Cgil, "necessarie per rispondere ai bisogni delle persone, come l'aumento della non autosufficienza e delle patologie croniche". Ma una vera riorganizzazione, conclude la Cgil, "è possibile solo valorizzando il lavoro, superando le precarietà e salvaguardando i livelli di occupazione. Perciò occorre sbloccare la contrattazione e prevedere misure per tutelare e creare lavoro". Questo in sintesi il menù di proposte della Cgil per la contrattazione sociale nel welfare sociosanitario, che sarà adattato e arricchito con le proposte regionali e territoriali che arriveranno nel corso del viaggio della campagna "Salviamo la Salute".

Â

Documento Salviamo la Salute (1.28 MB)
Il Menù di Salviamo la Salute (548.27 KB)
Abstract Salviamo la Salute (440.48 KB)

Vai al sito della CGIL

Â